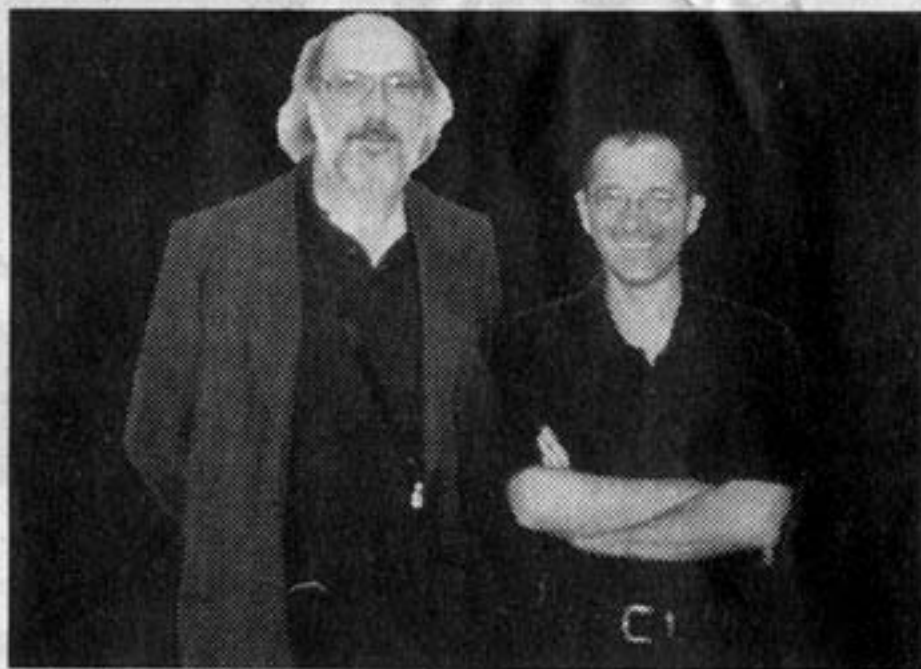


Canzoni d'autore europee tradotte nella musica jazz

Riccardo Piaggio

AOSTA

«Songs, Chansons, Canzoni»: Atelier '900, rassegna di musica contemporanea curata dal compositore aostano Paolo Manfrin, dedica il suo percorso alla forma musicale più contemporanea e allo stesso tempo meno colta; non è un tradimento, dal momento che la prima serata è stata dedicata proprio alle «Canzoni colte» (con un pianista e un soprano a interpretare brani di compositori di musica contemporanea come Strawinski e Schoenberg). Stasera è la volta del jazz, con un appuntamento dal titolo «Canzoni in jazz». Al Théâtre de la Ville (alle 21, ingresso 5 euro), il trio composto dal clarinetista e sassofonista Gianluigi Trovesi, dal contrabbassista Alessandro Maiorino e dal pianista Beppe Barbera interpreta canzoni appartenenti alle tradizioni popolari e d'autore italiana, fran-



Gianluigi Trovesi e Giuseppe Barbera

cese e nordamericana; il percorso tocca brani come «Que reste-t-il» di Charles Trenet, «La guerra di Piero» di De André, «Donna» di Gorni Kramer. Gianluigi Trovesi, uno dei migliori clarinetisti europei, ha avuto esperienze nella musica classica, popolare e jazz (linguaggio attraverso cui ha tro-

vato la propria cifra espressiva); ha collaborato con centinaia di musicisti nei Festival di tutto il mondo, incidendo, tra l'altro, per la prestigiosa etichetta tedesca ECM. Attualmente è docente dei «Seminari Nazionali di Siena Jazz», realtà didattica tra le più riconosciute in Europa. Barbera e il torinese Maiorino collaborano insieme da alcuni anni, condividendo ormai estetica e suono, nella formazione «Toast Quintet». «Canzoni in jazz» è un progetto originale che arriverà nei prossimi mesi in diverse città italiane.